



SEDE NAZIONALE  
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6  
TELEFONO 06 47531  
TELEFAX 06 4753268  
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5  
B-1210 BRUXELLES  
TELEFONO 00322183055  
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETARIA CONFEDERALE

Data : 17 luglio 2015  
Prot. : 43  
Servizio : Politiche del sociale e sostenibilità  
Oggetto: Contrasto alla povertà assoluta.-

A tutte le strutture UIL

Loro sedi

L'Istat, con la recente diffusione del report sulla povertà in Italia, ha confermato una sostanziale cronicizzazione del disagio estremo nel nostro Paese. I dati, infatti, risultano complessivamente e tragicamente piuttosto stabili.

La UIL, proprio sul tema della povertà assoluta, ha posto notevole priorità, dando vita peraltro ad un largo cartello sociale cosiddetto "Alleanza contro la Povertà in Italia".

L'Alleanza, nel corso degli ultimi mesi, ha illustrato il proprio contributo - incentrato sull'elaborazione di un piano nazionale mediante lo strumento universalistico del REIS (Reddito di inclusione sociale) - a diversi livelli istituzionali e di governo. Abbiamo incontrato il Ministro Delrio (allora in veste di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), su sollecitazione del Sen.Vannino Chiti siamo stati convocati dalla 14ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea), abbiamo organizzato un convegno alla presenza del Ministro Poletti ed infine siamo stati auditi dalla Commissione lavoro del Senato della Repubblica.

Nella data di ieri, come UIL, siamo stati convocati insieme agli altri soggetti del tavolo di partenariato economico e sociale, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Poletti, per la definizione di un Piano di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale.

Il Ministro ha illustrato le linee guida del piano strategico che si concretizzerà in una proposta dettagliata in vista della prossima Legge di Stabilità. Va ricordato che, nell'ambito della strategia EU2020 con riferimento alla condizionalità ex-ante relativa alla strategia di lotta alla povertà per l'utilizzo dei fondi strutturali, i programmi operativi sono stati approvati con l'impegno ad adottare un Piano nazionale di lotta alla povertà entro il 2016, essendo l'Italia uno dei pochi Paesi Europei in cui è assente uno strumento di protezione del reddito a garanzia del raggiungimento di uno standard di vita minimo per tutti i cittadini.

La proposta del Governo è incardinata sulla sperimentazione del RIA (Reddito per l'Inclusione Attiva) che assorbirà il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) in corso di sperimentazione. Accanto al RIA si fa riferimento al piano di contrasto alla grave emarginazione adulta (persone senza dimora) ed ai lavori dell'Osservatorio Infanzia e dell'Osservatorio per la condizione delle persone con disabilità.

E' stato un primo incontro interlocutorio, cui ne seguiranno altri con la finalità di riempire di contenuti una proposta ancora prevalentemente generica nel merito.

La UIL è impegnata nelle prossime ore a sviluppare una memoria tecnica approfondita.



Intanto, corre l'obbligo evidenziare sinteticamente i punti che abbiamo accolto con favore e i punti che ci hanno lasciati notevolmente perplessi e su cui incalzeremo il Governo.

Abbiamo apprezzato la cornice di insieme del perimetro del bisogno utilizzata dal Ministro, approccio che, per esempio, non è stato adottato nella discussione del Ddl delega sulla riforma del Terzo settore ancora in discussione in Commissione Affari Costituzionali del Senato.

Condividiamo, inoltre, il taglio universalistico del RIA, il richiamo ai livelli essenziali delle prestazioni e la dotazione combinata di erogazione monetaria e servizi.

Non arretreremo, invece, sull'importanza di superare la logica della sperimentazione per avviare, invece, un percorso di riforma strutturale nell'ambito di un 'gradualismo in un orizzonte definito'.

Ci preoccupa l'assenza di risorse nazionali certe nel tempo (il piano è demandato soltanto all'utilizzo di Fondi Europei pari a 1,9 mld di euro fino al 2023) che rischia di vanificare una battaglia di civiltà come il contrasto al disagio estremo.

Riteniamo fondamentale che sia scandita la regia del ruolo nazionale (in linea con la discussione in corso sulla riforma del Titolo V che sulla base di un emendamento promosso, riassegnerà allo Stato la titolarità delle Politiche Sociali) volta a garantire omogeneità di indirizzo; crediamo, infatti, che la proliferazione di iniziative regionali di contrasto alla povertà, pur incoraggiante nell'intento, possa sortire il medesimo quadro che si ha nel Sistema Sanitario Nazionale, ossia venti diversi sistemi con le connesse problematiche conseguenti.

Pensiamo, inoltre, che debba essere potenziata l'infrastruttura del welfare locale con il deciso coinvolgimento dei Comuni e la rete dei servizi territoriali a partire dai Centri per l'impiego, in quanto dovranno svolgere un ruolo preminente le politiche attive per l'inserimento lavorativo.

Infine, registriamo profonda debolezza nelle politiche di contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio dei minori.

*In definitiva, continuiamo a ritenere la nostra proposta del REIS un testo più esaustivo ed efficace.*

Fraterni saluti.

La Segretaria Confederale  
  
(Silvana Roseto)

\* Per opportuna conoscenza vi alleghiamo la proposta aggiornata del REIS in formato sintetico e i recenti report diffusi dall'ISTAT in tema di povertà e consumi.

\*\*Il testo completo del REIS - Reddito di inclusione sociale si può scaricare direttamente dalla pagina del Servizio Sociale e Sostenibilità ([www.uil.it/terziario](http://www.uil.it/terziario)).